

L'INTERVISTA ELLIOTT MURPHY. Il rocker americano in concerto nel castello di Pagazzano presenta i quarant'anni della sua musica

«DO UNA NUOVA VITA ALLE VECCHIE CANZONI»

Elliott Murphy torna in Bergamasca, questa sera, al Castello di Pagazzano (inizio ore 21; ingresso 14 euro). Presenta dal vivo, complice il fedele chitarrista Olivier Durand, le canzoni di un suo disco storico, rivedute e corrette. Nel 1973 l'album «Aquashow» apre la carriera del rocker americano. Riprendere oggi quel disco seminale e destrutturarlo è un'idea per riportare un pugno di canzoni al futuro. «Con «Aquashow Deconstructed» la sfida è stata quella di vedere se le canzoni avevano resistito alla prova del tempo» spiega l'interessato.

E come è andata?

«Ho sempre creduto che quei dieci pezzi meritassero un'altra possibilità, un secondo atto. Quando uscì l'album fu accolto bene dalla critica e dalla radiofonia, ma mal distribuito: non si trovava nei negozi. Così ho scelto di dare nuova vita a quelle schegge d'epoca».

Quando inizia la sua carriera, anni fa, tutti indicano in Murphy «il nuovo Dylan». Le sue canzoni sanno più di rock'n'roll che di folk.

«Il paragone con Dylan era la naturale conseguenza dei miei testi carichi di parole, ci giocavo e mi innamoravo. A Lou Reed piacevano le parole in rima, proprio come a me. Raccontavo delle storie, creavo personaggi, davo nome ai luo-



Elliott Murphy, rocker americano molto legato a Bergamo

ghi, in modo poetico e reale, cercando di condensare tutto nel formato di una canzone di quattro o cinque minuti. Quasi subito «Aquashow» è stato paragonato a un certo periodo dell'opera di Bob Dylan, in particolare a «Blond On Blond». Tutti i «nuovi Bob Dylan» però sono sempre stati ben differenti l'uno dall'altro, ognuno rappresenta un tipo di nostalgia per un diverso Dylan. C'è qualcuno che può dirmi quale sia la similitudine tra me, Bruce Springsteen, Loudon Wainwright, John Prine, Steve Forbert o Jake Bugg? Nulla, eccetto che tutti siamo stati paragonati a lui. Ai tempi di Aquashow

ascoltavo molto «Loaded» dei Velvet Underground e «Changes» di Bowie, ed Eric Clapton era il mio guitar hero».

Nell'arco della lunga carriera sono molti i dischi che lei ha licenziato.

«Penso che i miei album degli anni Settanta, «Aquashow», «Lost Generation», «Night Lights» e «Just a Story From America», siano storicamente importanti perché usciti in un'epoca rock fondante e rimangono associati ad una stagione d'oro della musica americana, un po' come «Born To Run» di Bruce Springsteen. Credo però che anche gli album successi-

visiano interessanti perché salutati da una maturità espressiva altra. Spero di avere un posto nella storia della American Music e spero che il rock'n'roll non si dimentichi fra cent'anni».

Dopotanti anni «on the road» non si è stancato? Com'è il bilancio?

«Non si fanno bilanci, la strada può essere estenuante e io ho dovuto lasciare la mia casa e la famiglia troppe volte. Ma questo è il mestiere che ho scelto, e non puoi startene seduto a casa se vuoi suonare la tua musica in giro. BB King, Dio benedica la sua anima, suonava duecento sere all'anno, non aveva più nemmeno una residenza, viveva negli hotel. Io non sono mai arrivato a questo punto».

Molti hanno definito Elliott Murphy un «beautiful loser», un magnifico perdente.

«È una bella definizione, perché nella vita noi possiamo imparare solo dai perdenti, i loser. Gli uomini di successo, i ricchi, possono farci solo invidia, e non è un bel sentire. Non mi sento un perdente: sono pur sempre sopravvissuto per più di quarant'anni, nuotando nell'oceano del rock'n'roll che è pieno di pescecani e infide distrazioni, e sono ancora qui a raccontare la mia storia».

Ugo Bacci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fatti delle Ghiaie in un dramma teatrale

Palosco

La presunta apparizione risalente al 1944 in un'opera del giornalista Maurizio Gubinelli

La rappresentazione teatrale drammatica, liberamente ispirata ai fatti di Ghiaie di Bonate nel 1944, intitolata «La Signora va e poi torna», sbarca domani a Palosco. Sarà messa in scena (durata un'ora e mezza) alle 21 nella sala polifunzionale in viale Papa Paolo VI dalla compagnia Bumerang con la regia di Maurizio Gubinelli, residente a Bergamo, giornalista pubblicitista, che ha anche scritto il dramma. L'iniziativa vuole fare memoria storica di un evento che all'epoca venne vissuto intensamente dal popolo bergamasco e da tante persone provenienti da altre province e regioni, toccando oltre tre milioni di presenze.

Il dramma è composto da quindici scene, che toccano le vicende della veggente Adelaide Roncalli, la gente, la visita del vescovo Adriano Bernareggi, i messaggi, la cappelletta costruita, la devozione e i terribili frangenti della guerra, dei tedeschi, dei partigiani e dei preti che condivisero le sorti del popolo bergamasco nella Resistenza, ma anche il tema della famiglia. Un altro scopo del dramma teatrale è far conoscere gli eventi delle Ghiaie anche a chi all'epoca non era ancora nato, oppure era ancora molto piccolo.

Ca. Ep.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chitarre e mandolini in concerto a Casnigo

Orchestra

Al teatro Fratellanza la formazione Maggini di Botticino (Brescia) diretta da Stefano Ghisleri

Quinto appuntamento, domani alle 21 al Teatro del Circolo Fratellanza di Casnigo, per la rassegna «Note in Circolo», organizzata dal locale Corpo Bandistico Guerini con il patrocinio del Comune. Da Botticino (Brescia) arriva l'orchestra a plectro «Paolo Maggini» diretta da Stefano Ghisleri e affiancata (cosa insolita per questo tipo di formazione) dal pianoforte di David Battiatto.

La formazione bresciana nacque trentacinque anni fa per opera di Marco Casali, esperto mandolinista, che affidò la direzione a Guido Fassoli. «Oggi - sottolinea Francesco Algeri, direttore artistico della rassegna - si presenta in una nuova veste frutto del rilancio degli ultimi anni. Dal 2010 la direzione dell'orchestra è passata a Stefano Ghisleri, autore di due brani presentati nel corso del concerto, insieme a musiche di Wölki, Mozart, Szordikowski e Scheidler».

Di questo ultimo celebre autore di fine Settecento verranno proposti due movimenti dalla «Sonata in Re maggiore», con i solisti Mario Casali al mandolino e Luigi Bettinzana alla chitarra. Il concerto è a ingresso libero fino a esaurimento posti.

G. B. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Lo Spirito del pianeta» apre con Hevia

Chiuduno

La manifestazione al polo fieristico promuove la cultura dei popoli tribali. Anteprema il 28 a Bergamo

Dal 29 maggio al 14 giugno torna «Lo spirito del Pianeta», il festival che da 15 anni promuove la cultura dei popoli tribali. L'appuntamento è, come da tradizione, al polo fieristico di Chiuduno, con una piccola anticipazione il 28 a Bergamo.

La nuova edizione è stata presentata ieri alla Domus di piazza Dante, presente il sindaco Gori: «Il festival - hadetto - è nato con lo spirito di mantenere vive le tradizioni tribali, con una chiave di intrattenimento: se si radunano ogni anno 250 mila persone significa che è divertente. È una manifestazione che si svolge a 17 chilometri dal centro, per questo abbiamo pensato a un dialogo con la città. Offriamo una vetrina tra piazza Dante e il Sentierone dalle 21 a mezzanotte di giovedì 28 sui temi della biodiversità con l'intervento di Slowfood, che realizzerà labora-

tori su alcuni prodotti come il tè o il mais. È l'anno buono per avviare questa collaborazione perché i temi di Expo sono vicini».

«Il nostro obiettivo è fare sapere che esistono conoscenze che arrivano da lontano e devono sopravvivere anche per noi - ribadisce Ivano Carcano, direttore artistico della manifestazione - Quando si parla di cultura e tradizione antiche, il rapporto con ambiente è strettissimo».

Tutte le iniziative del Festival sono gratuite e per i 17 giorni della manifestazione sono previsti bus navetta gratuiti con partenza sia dall'Urban Center sia da piazzale della Malpensata alle 18 nei giorni feriali e alle 11 nei festivi, con rientro alle 24. Il servizio di trasporto gratuito è attivo anche a Chiuduno: «Massimizziamo i servizi per i visitatori riducendo i disagi per i residenti - spiega Stefano Locatelli, sindaco di Chiuduno -; il centro è riservato ai chiudunesi, mentre gli autobus percorreranno un giro ad anello dal centro fieristico ai parcheggi dove si potranno lasciare le auto».



Hevia aprirà la rassegna «Lo spirito del pianeta»

Tra i protagonisti di questa edizione, Hevia, suonatore di cornamusa asturiana in versione elettrica che apre il festival venerdì 29 maggio (concerto a ingresso gratuito così come per tutti gli altri appuntamenti). Tra gli altri, uno dei gruppi più famosi di musica tradizionale irlandese nel mondo, i Kila, e Finlay MacDonald, compositore scozzese di cornamuse che ha suonato con Jay-Z, Alicia Keys, Bryan Adams.

Tra le curiosità di questa edizione: un capanno in bambù dalla Thailandia dove tenere le cerimonie del tè, le partite di pelo-

ta con rappresentanti della tribù Maya del Guatemala con una palla di caucciù del peso di 5 chili; un accampamento realizzato con tende tradizionali (Tepee) dei nativi d'America e l'eccezionale evento in cui gli abitanti dell'Isola di Pasqua scolpiranno un tradizionale Moai che rimarrà all'interno del parco di Chiuduno. Sempre in spirito ecologico, in tutti i ristoranti de «Lo spirito del pianeta» sarà abolita la plastica: cibo, piatti, bicchieri e posate verranno riciclati al 70% con opera di compostaggio.

Marina Marzulli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.bergamotv.it

BTV BERGAMO canale 17
da lunedì a venerdì
ore 12.20 • ore 14.15 • ore 19.00

BG24 canale 197
da lunedì a venerdì ore 19.50

monzabrianza tv
da lunedì a venerdì ore 20.50

Leggermente FRIZZANTE
a cura di Paola Battaglia

La ricetta della settimana

Resömada 2.0

Ricetta di Chef Giorgio
della Trattoria Falconi
Ponteranica (Bg)
Via Valbona, 81
tel. 035 572236

ricetta selezionata dalla redazione tra quelle che la scorsa settimana sono andate in onda su Bergamo Tv all'interno della trasmissione Leggermente Frizzante

Quien Sabe
CANTIERO DEGLI ANGELI
STATALE BERGAMO-SARNICO
info: 340.8297571

QUESTA SERA
Sala 1 Liscio con orchestra
DANIELE AMOROSO
Sala 2 Latino americano
Sala 3 Musica Dance 360°

AmadeuS

Questa sera la coinvolgente orchestra
TIKOZZI BAND
Domani sera orchestra
MADE IN ITALY
Domenica pomeriggio e sera
MAURY BAND
La sera ingresso donna € 3,00

Urgnano (Bg) Tel. 035.893053
www.amadeusdancing.it